

CONFERENZA REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE 2026

*Workshop "Filieri agroalimentari, competitività, promozione e
valorizzazione. Governance e partecipazione territoriale"*

**Indicazioni Geografiche come leva di contrasto allo
spopolamento e all'abbandono agricolo nelle aree
periferiche della Toscana**

Sara Turchetti

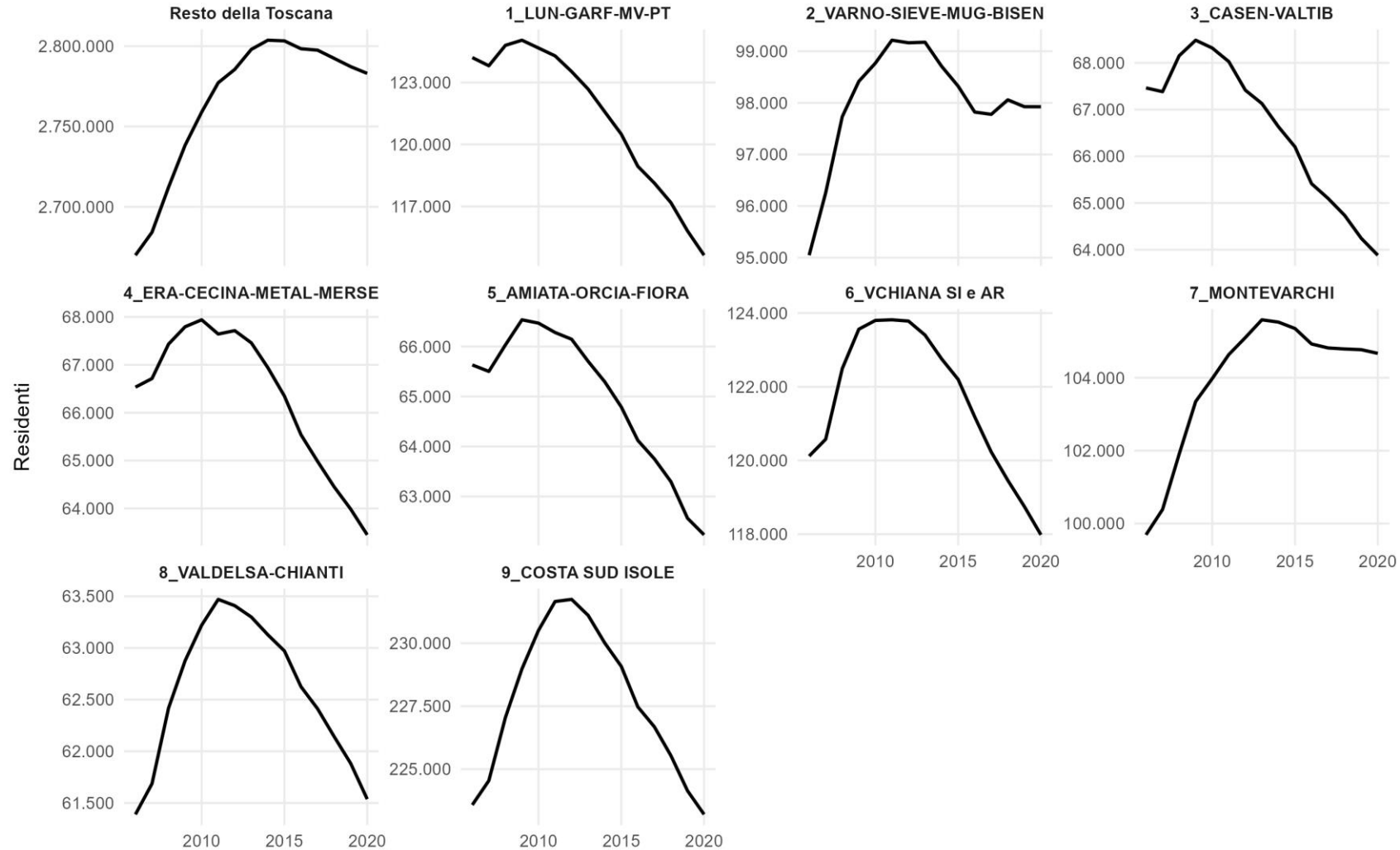


IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

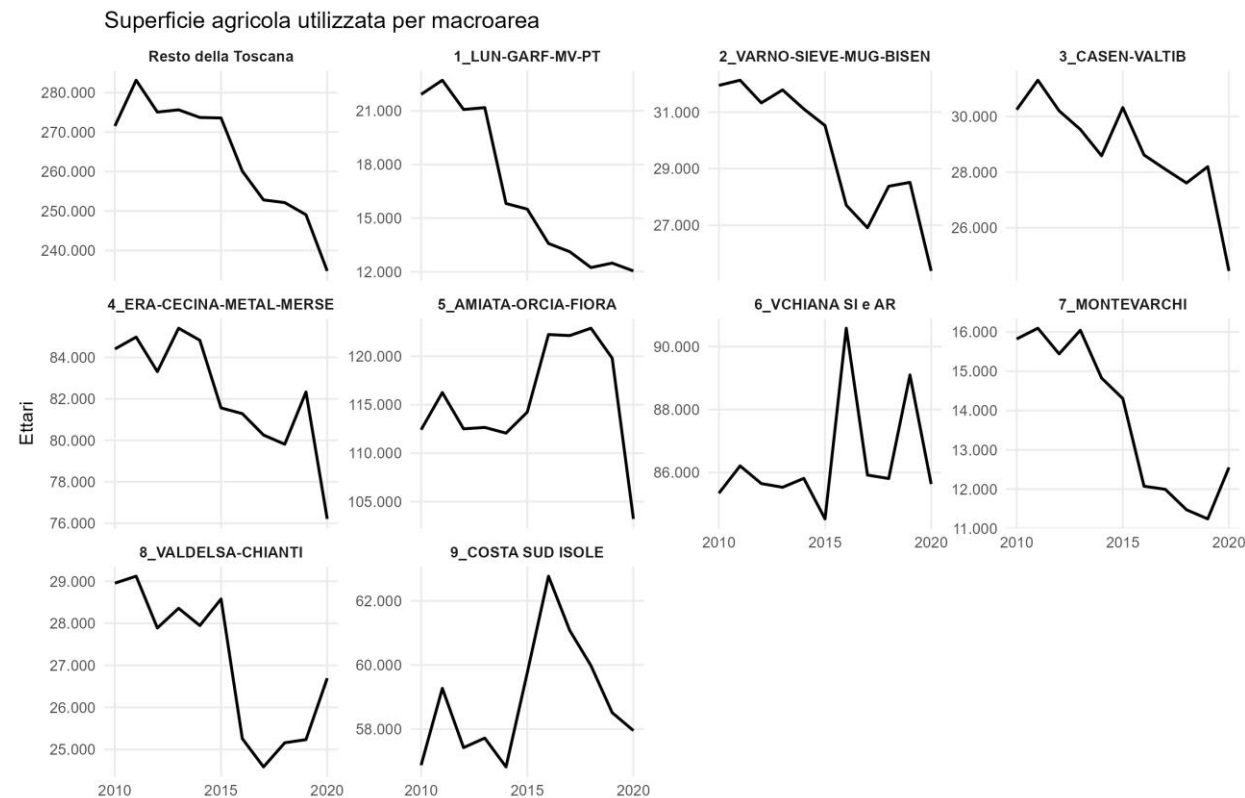
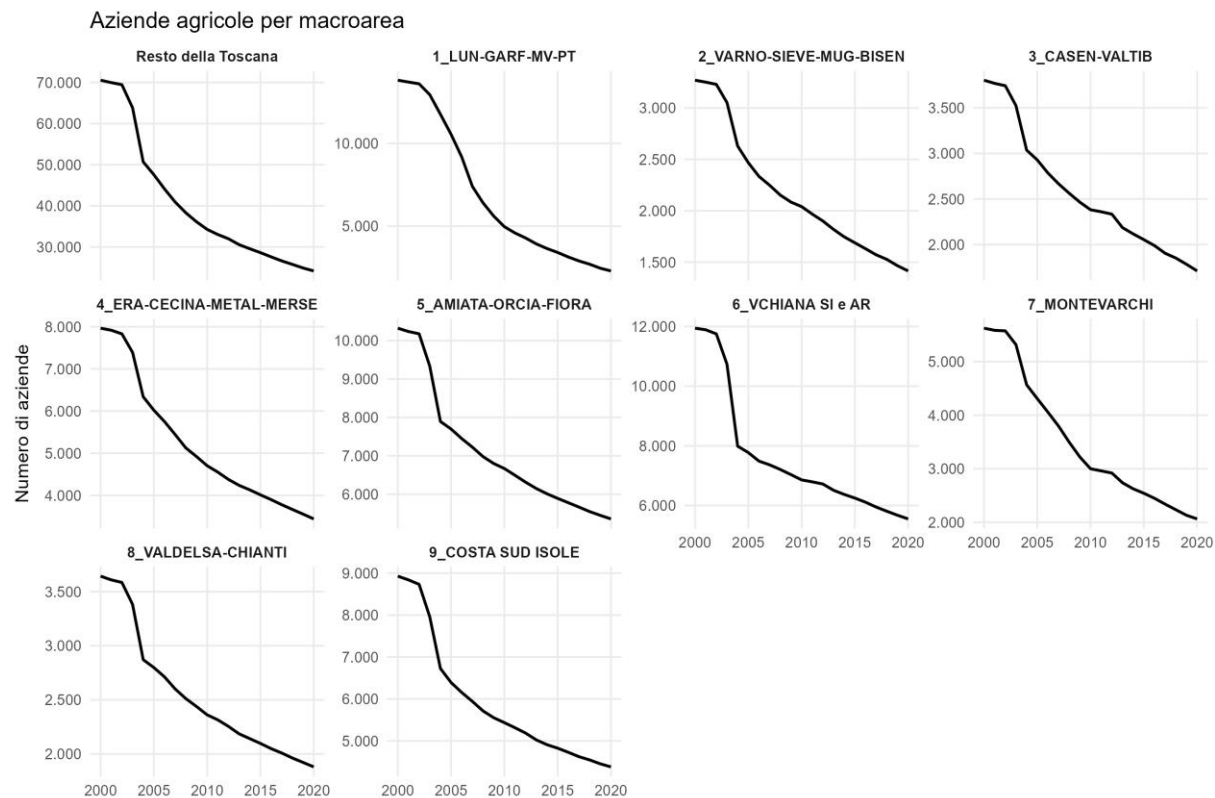
Alcuni trend: Popolazione

Popolazione residente per macroarea



Fonte: ISTAT

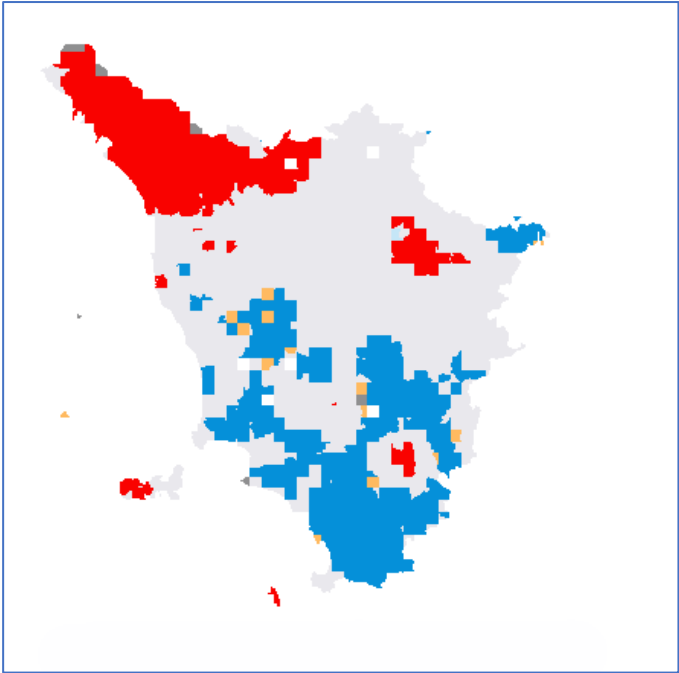
Alcuni trend: Aziende agricole e SAU



Fonte: Ricostruzione serie annuali basata su dati Censimento ISTAT, Registro Imprese e PCG

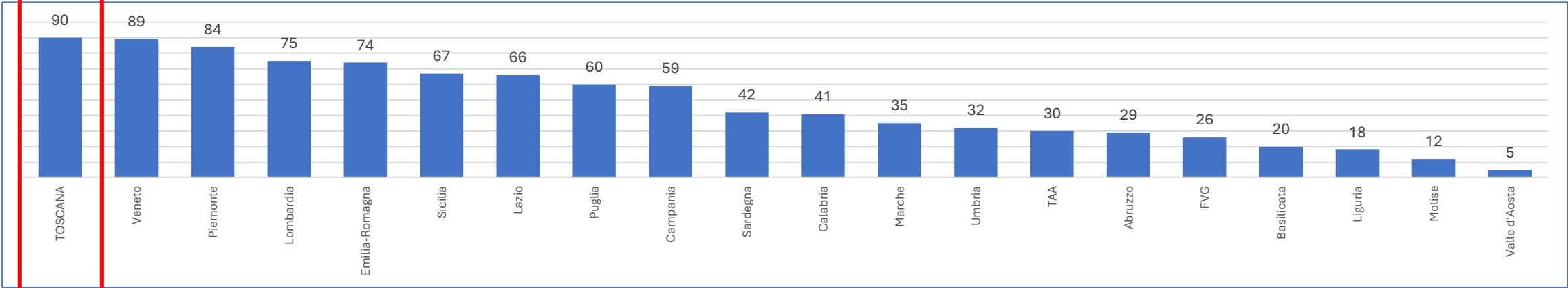
Geografia dell'abbandono agricolo in Toscana

HOTSPOT ABBANDONO (rischio > 80%)	ZONE RESILIENTI (rischio < 40%)
Garfagnana e Lunigiana	Maremma (Toscana meridionale)
Montagna pistoiese	Val d'Orcia
Casentino	Valdelsa
Zona Amiata	



PATTERN AUTO-RINFORZANTI: nelle zone rosse il rischio di abbandono è elevato e tende ad autoalimentarsi. Al contrario, nelle zone blu il rischio è basso e l'agricoltura è un'attività persistente

Le IG in Toscana (1)

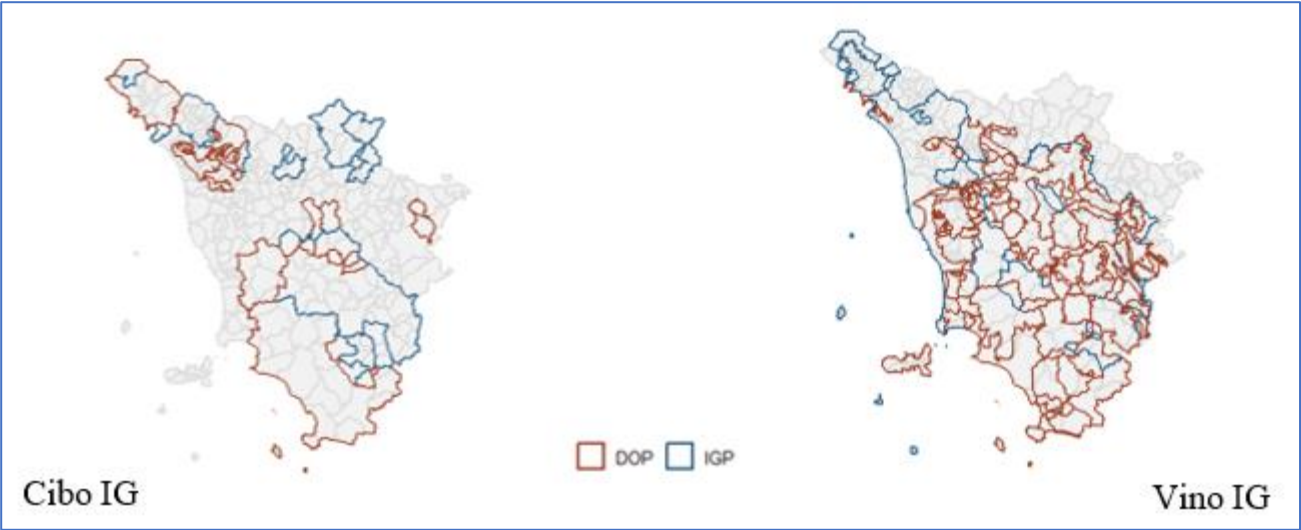


IG	Tipologia prodotto	N_IG
DOP	Cibo	16
DOP	Vino	52
Totale DOP		68
IGP	Cibo	16
IGP	Vino	6
Totale IGP		22
Totale IG		Cibo 32
Totale IG		Vino 58
Totale IG		90
Spiriti IG		2
STG		4
Totale		96

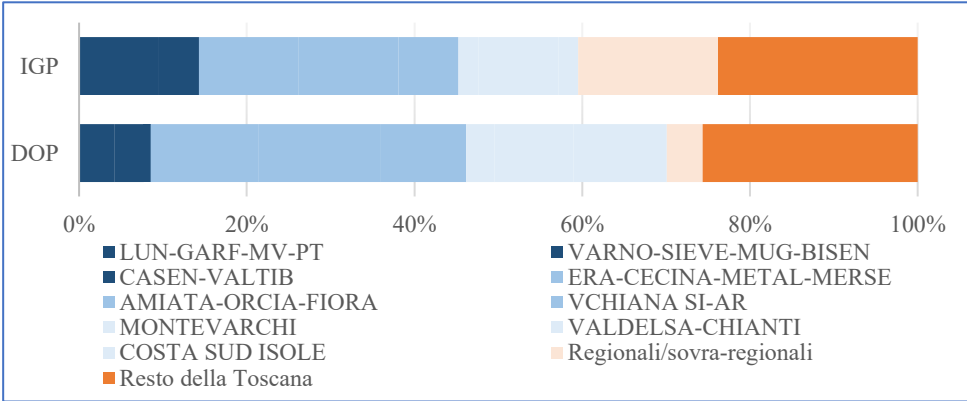
Indicatori 2024	Valore
Dop economy Toscana totale (milioni di euro)	1.326
Var. 24/23 (%)	+0,5
Peso su agroalimentare regionale	26%
Operatori totali Toscana	16.737
Valore comparto cibo (milioni di euro)	187 (15%)
Var. 24/23 (%)	-2,5%
Operatori comparto cibo	11.327
Valore comparto vino (milioni di euro)	1.139 (85%)
Var. 24/23 (%)	+1,0%
Operatori comparto vino	5.410

Le IG in Toscana (2)

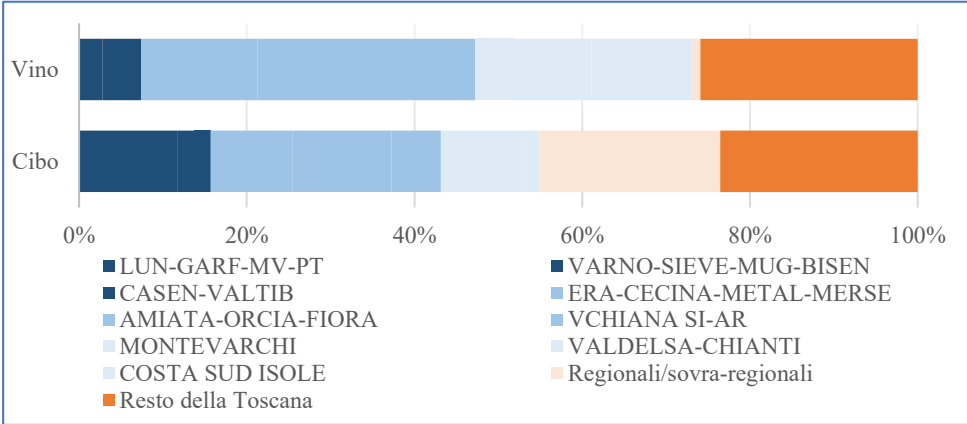
Diffusione delle IG per tipologia di IG e prodotto



Quota di IG per tipologia di IG e area



Quota di IG per tipologia di prodotto e area



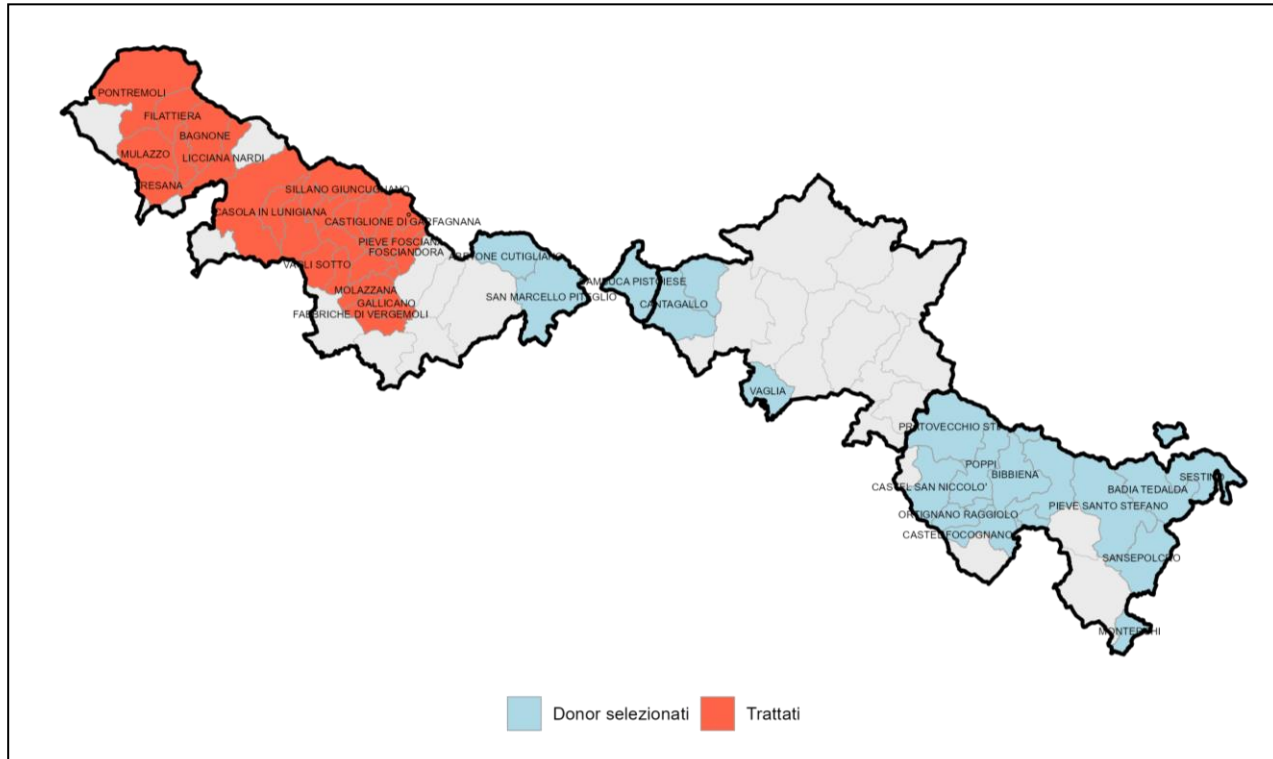
Fonte: Elaborazioni IRPET su dati Geoscopio – Regione Toscana e e-Ambrosia

Studio causale in corso: *Le evidenze in letteratura*

Domanda di ricerca: *Possono le indicazioni geografiche (IG) contribuire a contrastare spopolamento e abbandono agricolo?*

Studio	Evidenza
Compagnucci, F., Faggian, A., Urso, G. (2025)	Impatto scarso nelle aree interne: rispetto ad altri marchi tendono a concentrarsi in aree non interne
Crescenzi, R., De Filippis, F., Giua, M., Vaquero-Piñeiro, C. (2022)	DOCG hanno rallentato il calo demografico e spostato l’occupazione da agricoltura ad altre attività (turismo). <u>Precondizione: istituzioni regionali di qualità</u>
Cei, L., Stefani, G., Defrancesco, E., Lombardi, G. V. (2017)	La protezione incide positivamente sul valore aggiunto agricolo (livello provinciale)
Pagliacci e Fasano (2023)	Nonostante le politiche di compensazione per le aree svantaggiate, la perifericità esercita un effetto negativo sia sulla probabilità di registrare una nuova IG sia sul numero totale di registrazioni per comune.
Vaquero-Piñeiro (2021)	Impatto incerto per le DOP alimentari, molto condizionato da qualità istituzionale; meno evidente per le DOP vitivinicole. <u>Direzione di causalità incerta</u>
Caravaggio e Vaquero-Piñeiro (2023)	Effetto ambientale (deforestazione) positivo solo nel breve periodo
Bo e Qian (2026)	La IG aumenta la concentrazione fondiaria dove il contesto è già favorevole (contee non specializzate in cerealicoltura, monocolturali, non povere, con bassa pendenza ed elevata meccanizzazione)

Studio causale in corso: *Obiettivi e disegno*



1

Comuni trattati: I comuni entrati per la prima volta in una DOP tra il 2004 e il 2005: la Farina di Castagne della Lunigiana e la Farina di Neccio della Garfagnana

2

Gemello controfattuale “fittizio”: Una combinazione di comuni appenninici simili per morfologia (altitudine, pendenza, copertura boscata), mai entrati in una nuova DOP nello stesso periodo

3

Confronto delle traiettorie: L'andamento di popolazione e aziende agricole, dal 2000 al 2020, nei comuni trattati rispetto al loro “gemello”

Studio causale in corso: *elementi di discussione*

Una denominazione di origine non produce automaticamente valore, ma le condizioni istituzionali (capacità organizzativa, governance territoriale, condizioni di mercato) incidono fortemente sia sulla propensione a registrare una IG sia sul successo della IG stessa → come già rilevato da Vaquero-Piñeiro (2021) si pone un problema di direzione di causalità e di conseguenza...

... i marchi tendono a concentrarsi in aree non periferiche

Una IG da sola non può contrastare un fenomeno complesso come lo spopolamento, ma può potenzialmente frenare l'abbandono agricolo. Anche in questo caso le condizioni di mercato e la struttura del sistema produttivo sono fattori essenziali per agire come leva di crescita e sviluppo rurale

La scelta di come valorizzare un prodotto deve tenere conto di quanto il sistema produttivo sia in grado di sostenerlo, soprattutto nel caso di piccoli produttori agricoli e mercati di nicchia.